



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ORSINO ORSINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Sede legale: Viale Kennedy, 14 – 58043 Castiglione della Pescaia (GR)

Sedi: Braccagni, Buriano, Castiglione della Pescaia, Marina di Grosseto

C.F. 80006120531 - Codice meccanografico GRIC80900Q

P.E.O. gric80900q@istruzione.it P.E.C. gric80900q@pec.istruzione.it

Tel. +39 0564 933597 Fax +39 0564 933774

Sito web: scuolecastiglione.org

PROTOCOLLO

ALUNNI CON DISTURBO DELLO

SPETTRO AUTISTICO

A.S. 2021/2022

Premessa

I Disturbi dello Spettro Autistico rappresentano un disturbo pervasivo dello sviluppo la cui specificità e complessità comporta la necessità di prevedere risposte articolate e modelli di intervento specifici e diversificati; sono caratterizzati, inoltre, da una grave compromissione delle abilità sociali e di comunicazione che si devono necessariamente adattare a bisogni che si modificano nel tempo e che devono tenere conto della dimensione evolutiva.

La scuola deve garantire, per gli alunni con disturbo dello spettro autistico, percorsi di apprendimento significativi in un contesto inclusivo.

La scuola per l'alunno con autismo è un contesto estremamente complesso in quanto implica continue richieste alla sua capacità di interazione sociale e comunicativa, ma al tempo stesso è un'occasione unica per entrare in contatto e stabilire legami con i pari, acquisire abilità e generalizzare apprendimenti conquistati nell'ambiente familiare o in ambito riabilitativo: la scuola ha pertanto una forte valenza educativa.

La relazione con i compagni e con gli adulti di riferimento rappresenta un'opportunità per l'acquisizione di abilità sociali, cognitive e, soprattutto, per stabilire quei rapporti che sono fondamentali per lo sviluppo di tutti i bambini e i ragazzi.

L'inclusione, pertanto, deve essere orientata sia verso un adattamento dell'ambiente in modo tale da favorire la comunicazione, l'interazione e favorire la comprensibilità sociale; sia attraverso un adattamento alle modalità comunicative dell'alunno che presenta disturbo dello spettro autistico.

Per garantire un'efficace azione inclusiva è necessario assicurare adeguata formazione e informazione a tutto il personale scolastico coinvolto nel progetto educativo.

Alla luce di quanto sopra esposto e valutate le esigenze dell'Istituto, emerge la necessità di redigere un protocollo al fine di fornire tutti i supporti e le strategie organizzative necessarie, pronte e disponibili in qualsiasi momento, per garantire che i diritti delle persone con disturbo dello spettro autistico vengano tutelati e assicurati dalla comunità scolastica che accoglie ed integra l'alunno/a.

Il presente documento integra, per gli aspetti che riguardano gli alunni con disturbo dello spettro autistico, il Protocollo per alunni con Bisogni Educativi Speciali approvato nel precedente anno scolastico ed allegato al PTOF d'Istituto.

Destinatari

È rivolto agli alunni con disturbo dello spettro autistico, alle loro famiglie, a tutti i docenti, al personale ATA, agli assistenti educativi e a tutti coloro che operano nella scuola per l'istruzione, l'educazione, l'assistenza e la cura degli alunni con diagnosi di autismo.

Finalità e obiettivi

La piena inclusione degli alunni diversamente abili è un obiettivo che la scuola dell'autonomia e il nostro Istituto persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Gli obiettivi del suddetto documento sono le seguenti:

- definire pratiche condivise di inclusione per gli alunni con disturbo dello spettro autistico tra tutto il personale del nostro Istituto;
- facilitare il passaggio dal grado di scuola inferiore, curando la fase di adattamento al nuovo ambiente;
- facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno sostenendolo nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire l'integrazione dell'alunno/a con disturbo dello spettro autistico all'interno della classe e della scuola, tenendo conto dei bisogni e delle possibilità emerse nell'integrazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Locali.

Per raggiungere gli obiettivi, il progetto sarà strutturato in diversi percorsi:

Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali, CTS) sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale e del P.E.I., sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.

In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe e, accanto al necessario intervento individualizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'inclusione.

1. Saranno previsti incontri di continuità con il grado di Istruzione successivo con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni diversamente abili.
2. Gli insegnanti di sostegno si riuniranno, coordinati dalla Funzione Strumentale Area BES al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi piani educativi personalizzati previsti per gli alunni con Disturbo dello spettro autistico.
3. Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive che l'alunno manifesta e compilato il "Piano educativo individualizzato".

Fasi del percorso di inclusione per gli alunni con disturbo dello spettro autistico

FASI	TEMPI	FIGURE COINVOLTE	ATTIVITA'	STRUMENTI	LUOGHI
Orientamento Alunni in entrata	Dicembre/ Gennaio/ Febbraio	Dirigente scolastico, gruppo di lavoro orientamento e Funzione strumentale orientamento e continuità, la Funzione strumentale Area BES, Docenti curricolari e Docenti di Sostegno .	Open day di accoglienza per gli alunni e per i genitori per presentare l'offerta formativa della scuola.	Attività di orientamento mirato e coordinato	Scuola
Iscrizione	Entro il termine stabilito dalle norme ministeriali.	Famiglia, Applicato di segreteria addetto alle iscrizioni, Funzione strumentale Area BES	La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno nei termini prestabiliti. La famiglia, dovrà, entro breve tempo, far pervenire alla scuola: Certificazione L.104/92 art. 3 comma 1 o comma 3; Diagnosi funzionale. Tutti i documenti dei singoli alunni (fascicolo personale) verranno custoditi in un ambiente protetto da privacy, che il docente di sostegno e/o curricolare potrà consultare all'inizio dell'anno scolastico e ogni qualvolta se ne	Computer per l'iscrizione on-line Fascicolo riservato alunno	Segreteria Didattica Alunni

			ravveduta la necessità.		
Raccolta e analisi dei dati	Marzo/Aprile	Funzione strumentale Area BES Referente ASL Famiglia Insegnante di sostegno scuola precedente (se previsto) Assistente educativo (se previsto)	La funzione strumentale area BES organizza un primo incontro conoscitivo durante il quale verrà compilata la scheda di accoglienza dell'alunno disabile e viene programmata la pre-accoglienza dello stesso nel nuovo ambiente scolastico. La raccolta dati consiste nella raccolta di informazioni sull'alunno/a dalla famiglia e dalla scuola di provenienza (se già certificato), alla quale si chiede un resoconto degli obiettivi prefissati raggiunti e non raggiunti, delle abilità cognitive, delle potenzialità sviluppate e delle modalità relazionali.	Scheda di accoglienza alunno disabile	Scuola
Pre accoglienza - Progetto continuità	Dicembre/Maggio	Alunno disabile Insegnante di sostegno scuola precedente Assistente educativo /se previsto	Per gli alunni disabili con disturbo dello spettro autistico vengono organizzate attività di laboratorio ed incontri finalizzati alla reciproca conoscenza. La pre-accoglienza ha come obiettivi principali:	Classi aperte Scheda di osservazioni e	Laboratori Scolastici Classe/i

		<p>Funzione strumentale Area BES</p> <p>Docenti classe accogliente</p>	<p>La conoscenza da parte dell'allievo/a della scuola ospitante (strutture, laboratori, materiali, ambienti, personale) per facilitare il passaggio nella nuova realtà.</p> <p>La valutazione e l'autovalutazione (laddove possibile) delle sue reali potenzialità.</p> <p>L'individuazione, con opportuni criteri e tempi, della classe e la predisposizione di un ambiente che possa rispettare le esigenze dell'alunno/a.</p>		
Formazione delle classi e assegnazione dell'alunno/a alla classe	Agosto/Settembre	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Criteri Formazione classi</p>	<p>Formazione delle classi prime e inserimento degli alunni disabili nelle classi tenendo conto:</p> <p>Della normativa in vigore (n. di alunni per classe in presenza di alunno disabile)</p> <p>Criteri di formazione delle classi preesistenti</p> <p>Delle indicazioni raccolte nelle fasi precedenti.</p>	<p>Fascicolo personale dell'alunno</p> <p>Scheda di accoglienza alunno/a disabile</p> <p>Dati relativi alla classe</p>	Scuola
Individuazione Insegnante di Sostegno ed	Settembre	Dirigente Scolastico	Individuazione del docente di sostegno da assegnare alla classe in cui	Fascicolo personale dell'alunno	Scuola

assegnazione ore.			l'alunno/a è inserito/a.	Scheda di accoglienza alunno/a disabile Dati relativi alla classe	
Accoglienza	Settembre/Ottobre	Dirigente Scolastico Docenti di sostegno Consiglio di classe	Durante il primo periodo di scuola vengono predisposte attività rivolte all'accoglienza dei nuovi iscritti e ad un positivo inserimento nella nuova scuola (sensibilizzazione gruppo classe, conoscenza del nuovo contesto scolastico e degli spazi dedicati). Successivamente vengono contattati gli operatori ASL e costruito un primo percorso didattico.	Schede attività di accoglienza	Scuola
Presentazione dello studente al consiglio di classe	Ottobre/Novembre	Docenti di Sostegno Docenti Curricolari	Presentazione dello studente al consiglio di classe, individuazione di eventuali strategie, della posizione all'interno del gruppo classe. Raccolta delle osservazioni di tutti i docenti, utili per la programmazione, redazione e condivisione del PEI.	Fascicolo personale alunno/a Scheda di accoglienza alunno/a disabile	Scuola
Progettazione	Settembre/Novembre	Team Docente Famiglia	Definizione di un progetto educativo e didattico, condiviso con la famiglia e i servizi	Documenti fascicolo personale alunno.	Scuola

		<p>Neuropsichiatra</p> <p>Tecnici della riabilitazione</p> <p>Eventuali altre figure /educatori, ADB, ecc.)</p>	<p>sanitari che hanno in carico l'alunno/a. È opportuno prevedere, d'accordo con i familiari e gli operatori sanitari, fin dall'inizio del percorso, indicatori precisi e semplici della qualità del processo di inclusione e del suo esito, anche ricorrendo a strumenti di valutazione che ne misurino le diverse dimensioni, oltre che l'acquisizione di competenze.</p>	<p>Colloqui con la famiglia.</p> <p>Colloqui con tutto il personale coinvolto nel percorso educativo e di riabilitazione e dell'alunno/a</p>	
Organizzazione	Settembre	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Team docente</p>	<p>Strutturare gli spazi e scegliere gli ambienti. Per favorire il benessere, l'apprendimento e l'inclusione dell'allievo con disturbo dello spettro autistico è importante, ad esempio, individuare e prevedere classi non affollate, con possibilità di angoli/spazi di lavoro riconoscibili;</p> <p>Proporre tutti gli strumenti (come le agende visive, le storie sociali, ecc.) che favoriscano la comprensibilità e la prevedibilità dell'organizzazione temporale e sociale</p>	<p>Ausili didattici per alunni con disturbo dello spettro autistico.</p>	Scuola

			<p>delle attività scolastiche;</p> <p>Ricorrere a modalità comunicative prevalentemente visive, e comunque secondo i canali più efficaci e meno faticosi per l'alunno;</p> <p>accompagnare la comunicazione verbale verso l'alunno con disturbo dello spettro autistico con forme di comunicazione aumentativa/alternativa;</p> <p>Strutturare i tempi in modo da garantire ritmi, pause e recuperi che rispettino le necessità dell'alunno con una particolare attenzione ai segnali di ansia, affaticamento, sovraccarico e disagio, per promuovere il benessere dell'alunno e prevenire l'emergere di comportamenti problematici;</p> <p>Valorizzare la continuità del progetto educativo, non necessariamente vincolata ad una</p>		
--	--	--	--	--	--

			<p>sola figura di riferimento.</p>		
GLO	Ottobre/Novembre Date concordate con la ASL	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>équipe multidisciplinare ASL</p> <p>docente di sostegno</p> <p>assistente educativo (se previsto)</p> <p>altre figure di riferimento (psicologa, terapisti, esperti, ecc)</p>	<p>Viene condiviso il PEI con la famiglia e gli operatori dell'ASL coordinatore di classe, referenti ASL famiglia,</p> <p>Viene aggiornato il pdf (in prima e quinta per la scuola Primaria; in Prima e Terza per la Secondaria di Primo Grado) Scambio di informazioni tra tutte le varie componenti; Vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise;</p> <p>Presentazione della programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati;</p> <p>Definizione dell'orario delle varie materie di studio e delle modalità d'intervento (sempre in classe, momenti di attività individuale in rapporto 1:1 con l'insegnante specializzato, presenza del docente di sostegno in classe...);</p>	<p>PEI</p> <p>PDF</p>	<p>Scuola</p> <p>ASL N. 9 Grosseto</p>

			Indicazioni delle modalità di valutazione		
Predisposizione, condivisione e ratifica del PEI	Novembre	Consiglio di Classe	Dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del piano educativo individualizzato, che verrà condiviso, integrato e ratificato dai docenti della classe durante il consiglio di classe.	Fascicolo personale dell'alunno Modello PEI	Scuola
Attuazione degli interventi programmati nel PEI	In itinere	Consiglio di classe	Il consiglio di classe programma e coordina gli interventi formativi integrandoli in caso di programmazione differenziata con attività alternative. Realizza percorsi formativi volti all'autonomia e alla realizzazione del progetto di vita degli alunni. Utilizza strategie e metodologie inclusive. Organizza attività di laboratorio per classi aperte. Il consiglio di classe agisce al fine	Tutte le metodologie e le strategie indicate nel PEI Ausili didattici per alunni con disturbo dello spettro autistico.	Classe Laboratori

			di rendere idoneo ed efficace l'intervento per il raggiungimento del successo scolastico e programmare per continuità.		
Verifica in itinere	In itinere	Consiglio di classe Famiglia	Analisi del PEI, dell'adeguatezza degli interventi, effettuare eventuali rimodulazioni. Incontro tra la famiglia e la scuola per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi	PEI Eventuali integrazioni al PEI	Scuola Consiglio di classe
Valutazione degli apprendimenti	In itinere Fine anno	Consiglio di classe Docente di sostegno	Il consiglio di classe effettua verifiche in itinere per valutare i progressi anche minimi e verifiche finali in relazione a quanto previsto nel PEI. Valuta i livelli raggiunti secondo quanto previsto nel PEI con attenzione agli obiettivi trasversali.	Schede di verifica Strategie e misure previste nel PEI	Consiglio di classe
Prove invalsi	Maggio	Consiglio di classe Docente di sostegno Referente Invalsi	Il C.d.C. valuta la possibilità di sostenere o meno le prove invalsi. In caso di PEI differenziato, il docente di sostegno prevede una prova specifica al di fuori dell'aula o altra	Strumenti compensativi e/o misure dispensative Pc File audio	Scuola

			attività alternativa. Richiesta all'invalsi di eventuali strumenti compensativi.	Altri supporti se necessari e richiesti	
Verifica finale	Fine anno	Consiglio di classe Docente di sostegno	Il consiglio di classe verifica il raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI.	Modello relazione finale.	Consiglio di classe
Esame conclusivo del Primo ciclo di Istruzione	Giugno	Consiglio di classe Commissione d'esame	Il consiglio di classe predispone la documentazione per l'esame finale e allega la relazione finale. Valuta la tipologia e le modalità di verifica per gli studenti con programmazione differenziata e individua le modalità delle prove. La valutazione è effettuata considerando i risultati minimi raggiunti e i progressi registrati in itinere anche in relazione alle competenze trasversali.	Documento del consiglio di classe Relazione finale alunno	Consiglio di classe

Approccio didattico per gli alunni con disturbo dello spettro autistico

La didattica per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali ed in particolare con disturbo dello spettro autistico, si basa sulla conoscenza di modelli, prassi e strategie efficaci di intervento, sulla

continuità e sulla condivisione delle scelte metodologico-didattiche; prassi che non può però tradursi in modalità di lavoro attuate esclusivamente in rapporti individualizzati. Le peculiarità dell'allievo con autismo e l'adozione di strategie educative possono richiedere l'individualizzazione del lavoro, ma occorre favorire l'inserimento in piccoli gruppi via via più numerosi, il ricorso ad ambienti privilegiati e dedicati all'alunno nel rispetto delle sue esigenze.

L'obiettivo deve comunque rimanere quello dell'inclusione, costruendo occasioni di apprendimento significativo e funzionale al contesto relazionale.

Per progettare un intervento didattico efficace, pertanto, si ritiene opportuno procedere tenendo conto di una gradualità di passaggi e fasi:

1. osservazione nel contesto scolastico;
2. conoscenza delle specificità del disturbo, del funzionamento dell'individuo e dei livelli di sviluppo raggiunti;
3. coerenza degli interventi in atto nei diversi contesti (sono necessari la stretta collaborazione sia con la famiglia che con gli operatori sanitari che hanno in carico l'alunno/a per coordinare e rendere coerenti gli interventi).

Particolari impegni della scuola

Considerate le particolari competenze educativo-professionali richieste, la scuola si attiverà affinché, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle procedure previste per il reclutamento del personale docente, siano assegnati alle classi degli alunni con disturbo dello spettro autistico, insegnanti di sostegno specializzati. Qualora non fosse possibile, la scuola si impegna ad assegnare personale a tempo indeterminato e fornire il supporto del CTS.

Formazione

Verranno sostenute idonee attività di formazione sulle caratteristiche del disturbo dello spettro autistico e sulle tecniche d'intervento per tutto il personale scolastico coinvolto al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato e la piena condivisione e realizzazione di un concreto Progetto di vita per gli alunni con disturbo dello spettro autistico.

Protocollo realizzato a cura di
Prof.ssa Lucia Chimenti
Funzione Strumentale Area BES